

Un' iniziativa di Cittadinanza in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità  
e con il supporto della Regione Emilia-Romagna



**4 giornate di Salute Mentale e  
Cooperazione Internazionale  
a Rimini  
21 – 24 aprile 2009**

12 paesi a basso e medio reddito elaborano progetti di sviluppo dei propri sistemi di salute mentale e chiedono collaborazioni, partenariati, gemellaggi a **ONG internazionali e italiane, Agenzie Internazionali per la Salute e lo Sviluppo, Autorità Sanitarie Locali e Regionali, Unità di Salute Mentale italiane**

**IL PROBLEMA**

La salute mentale è un fattore determinante per il benessere degli individui e delle società, ma le politiche di intervento relative ai disturbi mentali sono quasi sempre state carenti e inadeguate, soprattutto nei paesi a basso e medio reddito, nonostante l'entità della loro prevalenza e la gravità del loro impatto. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) oggi oltre 450 milioni di persone nel mondo soffrono di una malattia mentale; 1 persona su 4 va incontro ad una malattia o disturbo mentale nell'arco della vita; il 13% del carico globale di malattia è causato da disturbi mentali: una percentuale maggiore di quella di cancro o malattie cardiovascolari.

Si tratta di un grave problema di salute pubblica che non viene trattato con le necessarie risorse, in particolare nei paesi a basso e medio reddito. Qui il malato mentale non ha accesso ad alcun tipo di cura oppure riceve un'assistenza sanitaria inadeguata, spesso rappresentata unicamente da istituzionalizzazioni a lungo termine, dove gli abusi e la violazione dei diritti umani fondamentali sono la quotidianità. I servizi di salute mentale nei paesi poveri sono drammaticamente precari e insufficienti a causa della mancanza di una politica di salute mentale, di piani operativi, di riforme legislative e strutturali, di risorse umane e finanziarie specifiche. Anche la cooperazione internazionale ha finora sottostimato il problema e pochi interventi hanno migliorato significativamente situazioni drammatiche e gravi. L'OMS, per rispondere alla mancanza di informazioni – soprattutto nei paesi a basso e medio reddito- sullo stato dei sistemi di salute

mentale, ha messo a punto il WHO-AIMS (World Health Organization–Assessment Instrument for Mental Health Systems). Tale strumento consente ai paesi che lo utilizzano non solo di effettuare una valutazione dei propri sistemi di salute mentale, ma anche di pianificare progetti di sviluppo o interventi di riforma e monitorare la loro adeguatezza ed efficacia.

**LA RISPOSTA DI CITTADINANZA**

Cittadinanza sostiene i paesi a basso e medio reddito -che hanno già realizzato la valutazione dei propri sistemi di salute mentale attraverso il WHO-AIMS- nel passaggio dall'analisi dei problemi alla concreta realizzazione di riforme sanitarie. Con questo obiettivo, assieme all'OMS, organizza a Rimini, dal 2008 al 2010, 3 meeting internazionali dove i rappresentanti di 40 paesi a basso e medio reddito si incontrano per presentare e discutere progetti concreti di sviluppo e riforma dei loro servizi di salute mentale. Organizzazioni di Cooperazione Internazionale, donatori e professionisti e esperti di salute mentale hanno l'opportunità di conoscere e discutere i progetti di questi paesi e di poter contribuire concretamente alla loro realizzazione.

**L'edizione del 2008:** Il 1° Meeting internazionale si è tenuto a Rimini dal 15 al 18 aprile. Hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri della Salute di 15 paesi. Cittadinanza e OMS hanno accompagnato la revisione di 11 progetti nazionali di salute mentale e hanno avviato la ricerca di finanziamenti per la loro realizzazione.

**L'edizione del 2009:** Al 2° Meeting Internazionale sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di Afghanistan, Etiopia, Filippine, Georgia, Giordania, India (Assam), Iraq, Kirghizistan, Somalia, Tanzania, Uzbekistan e Vietnam.

**Luogo e data:** Rimini, Holiday Inn, dal 21 al 24 aprile 2009.

**Lingua:** Inglese.

**Iscrizione:** gratuita; entro il 31 marzo 2009.

Aperta a ONG, Associazioni, AUSL, soci individuali.

**Dal 1999 Cittadinanza sviluppa e sostiene progetti di riabilitazione e cura nell'ambito della salute mentale in Paesi a basso e medio reddito. L'associazione opera secondo un approccio di salute pubblica e con lo scopo di difendere e promuovere i diritti di coloro che soffrono di disturbi psichici e delle loro famiglie. Dall'inizio delle sue attività Cittadinanza ha collaborato con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità**

